

Relazione conclusiva

Legno d'ulivo "capitale ambientale e sociale" da valorizzare: professionalità, integrazione, creatività, cultura, economia

Il progetto "Legno d'ulivo "capitale ambientale e sociale" da valorizzare: professionalità, integrazione, creatività, cultura, economia", realizzato dall'Associazione ARCI Biblioteca di Sarajevo (capofila) con la partnership del Club per l'UNESCO di Galatina e della Grecia salentina e con la collaborazione di vari Enti e Associazioni, si è concluso nei limiti e nei tempi previsti dal bando indetto in ambito dell'Avviso pubblico "Puglia Capitale Sociale 3.0–Linea di attività A"

Il progetto in questione ha rappresentato un importante contributo alla valorizzazione del legno di ulivo, proveniente dalle piante colpite da disseccamento nel Salento, come materia prima nobile e non come scarto da inviare alla termodistruzione in centrali elettriche sparse per l'Italia. Inoltre con il progetto appena concluso all'interno di fondi agricoli colpiti da disseccamento e incendi si sono recuperate due aree tramite la piantumazione di nuovi ulivi e di altri alberi riproducendo la pianta architettonica della Basilica bizantina di San Pietro in Otranto.

Risultati raggiunti dal progetto

Di seguito si presentano i risultati raggiunti tramite le tre attività così come progettate e programmate.

1. Parchi della memoria e basiliche degli ulivi

Con la realizzazione di due veri monumenti vegetali detti "basiliche degli ulivi", una sul fondo "Surge" in agro di Cutrofiano (LE) e l'altra a "Vignavecchia" in agro di Vignacastri (LE), si è voluto mantenere una memoria sacrale del catastrofico evento che ha colpito il Salento con il disseccamento di milioni di ulivi pregiati, moltissimi dei quali espianati o in via di espianato, contribuendo alla nascita di ECOMUSEI sul territorio secondo gli obiettivi della legge 15 del 2011 Regione Puglia.

La creazione delle "Basiliche degli ulivi" lungo i percorsi della Via Francigena salentina e della via dell'Olio, ha anche simbolicamente il valore di innesto sacrale che viene incontro al viaggiatore che percorre in trekking tali cammini.

Per la loro realizzazione ci si è avvalsi della collaborazione di Massimo Donati, agronomo ed esperto di creazioni vegetali, che sulla planimetria di riferimento della Basilica bizantina di S. Pietro in Otranto, che ben si presta al progetto da un punto di vista funzionale e simbolico, ha sviluppato il progetto di piantumazione di diverse essenze arboree, quelle più grandi per edificare le colonne della cattedrale e quelle più piccole per le "quinte" sceniche.

Per la messa a dimora delle piante sono stati coinvolti, oltre numerosi soci di ARCI Biblioteca di Sarajevo, gli studenti dell'Istituto Agrario "Lanoce" di Maglie sotto la guida dei loro docenti oltre di Massimo Donati e Giancarlo Baglivo durante i mesi invernali di gennaio e febbraio 2023.

La cura delle piante è stata affidata a Salvatore Leanza che ha provveduto nel corso dei mesi all'innaffiatura, allo sfalcio dell'erba e alla manutenzione in generale delle "basiliche".

In corso d'opera è subentrato l'artista Andrea Guastavino che di fronte alla Basilica di Surge ha realizzato con tronchi di ulivo bruciati un labirinto dall'alto valore simbolico.

Tramite l'utilizzo di materiali poveri recuperati, seguendo le linee di ART IN NATURE, si sono realizzati degli strumenti musicali usati durante le esibizioni artistiche che si sono tenute.

Infatti le due "Basiliche degli ulivi" hanno visto la realizzazione di spettacoli teatrali e musicali con il coinvolgimento di artisti quali i Ghetonia, Daniela Tamborino, Antonio Cotardo, Gioele Nuzzo, Angelo Urso e

Soundpainting Orchestra, Maristella Martella, Rossella Bianco, Andrea Guastavino, Rocco Giangreco, Simone Franco, Sara Tremolizzo e altri/e sotto la direzione artistica di Angelo Urso.

Purtroppo, se nel corso dell'estate 2023 l'incendio che si era sviluppato in contrada Surge aveva solo lambito la Basilica lì realizzata nel mese di giugno 2024 un vasto incendio, sicuramente di origine dolosa, ha interessato la stessa Basilica e il labirinto bruciando molte delle piante che erano state sistemate ma che saranno comunque sostituite nel corso del prossimo autunno (periodo migliore per la loro ripiantumazione). Del resto, il valore simbolico del progetto sta anche nel proporre un'idea di resistenza, rinascita e resilienza nonostante e anzi attraverso le difficilissime condizioni create nel territorio salentino in seguito all'epidemia di xylella e lo stravolgimento del paesaggio.

2. *Gli oggetti artigianali (oggetti di arredo, design e piccoli manufatti).*

Il progetto "Legno d'ulivo "capitale ambientale e sociale" da valorizzare: professionalità, integrazione, creatività, cultura, economia", si poneva come obiettivo principale la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle Istituzioni locali sull'importanza per il territorio salentino di una materia prima come appunto il legno di ulivo che può diventare un importante volano per l'economia e la cultura locale. (Ricordiamo l'approvazione della LEGGE REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 8 "Disposizioni per la tutela e valorizzazione del legno pregiato d'ulivo derivante da espianti a causa del batterio Xylella e delle creazioni artigianali di prodotti a contrassegno Albero d'ulivo secolare e monumentale della Puglia").

Al fine di sensibilizzare le persone all'argomento si sono organizzate numerose iniziative a partire dal convegno di Galatina che si è tenuto a maggio 2023 presso il locale Teatro Tartaro organizzato dall'Associazione partner Club per l'UNESCO di Galatina e della Grecia Salentina in collaborazione con l'IISS "Laporta-Falcone Borsellino" e che ha visto la partecipazione in diretta web dell'Associazione VAIA di Borgo Valsugana (TN).

Proficua è stata la collaborazione, curata da Giovanni Secli, con la neonata Rete "Cultura del legno di ulivo" Salento (Rete) a cui hanno aderito tra gli altri gli artigiani che erano stati indicati nella scheda di questo progetto.

Insieme alla Rete sono state organizzate mostre accompagnate ogni volta da incontri-convegni a cui hanno partecipato rappresentanti delle varie Istituzioni locali coinvolte nelle diverse occasioni.

Tra le varie iniziative si evidenzia la particolare importanza che ha avuto la mostra tenutasi a Ostuni (BR) dal 12 al 16 giugno 2024 in concomitanza con il G7 di Savelletri (BR) dal titolo "L'Ulivo per la pace e la rigenerazione della Terra" proprio per ribadire come quest'albero sia simbolo di pace ricordandolo ai "grandi" della terra in questo periodo di barbarie e di guerre.

Di seguito vengono elencate le mostre e i convegni organizzate insieme alla Rete:

- Galatina (LE) "Legno di ulivo: paesaggio, rinascita e resilienza" 13 maggio 2023
- Maglie (LE) proiezione film-documentario "C'era una volta l'albero" 19 giugno 2023
- Castro (LE) "Tra cultura e scultura dell'ulivo" dal 23 al 30 luglio 2023
- Trepuzzi (LE) "Il legno (ri)vive" dal 20 al 22 ottobre 2023
- Lecce-Palazzo del Seminario "Oltre il disseccamento gli ulivi rigenerano nell'arte e in nuova vita" dal 23 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024
- Lecce-ex Conservatorio Sant'Anna "Il legno di ulivo nell'arredo, design, ebanisteria" dal 25 aprile al 5 maggio 2024
- Ostuni (BR) "L'ulivo per la pace e la rigenerazione della Terra" dal 12 al 16 giugno 2024

3. *Arte in piazza.*

Oltre alle suddette mostre e convegni si sono tenute altre iniziative dal profilo artistico per avvicinare un pubblico ancora più vasto.

Nel mese di agosto 2023 l'artista Gabriele Provenzano ha presentato alla Basilica degli ulivi di Contrada Sorge la sua opera "Nigra sum sed formosa" collegandola tramite testi letti dall'attore Simone Franco al dramma dell'inabissamento di una barcone pieno di persone migranti davanti alla costa di Cutro in Calabria.

Tra i mesi di aprile e giugno 2024 si sono realizzati tre laboratori di scultura di cui due presso la bottega artigianale del maestro Salvatore Rizzello a Carpignano Salentino (LE) sulla base di una precedente collaborazione con la Comunità Emmanuel di Arnesano (LE) e il terzo presso la sede staccata di Poggiardo (LE) (Liceo Artistico) dell'IISS Don Tonino Bello la cui sede centrale è a Tricase (LE).

Proprio per promuovere maggiormente la sensibilizzazione sulla materia con questi laboratori si è voluto coinvolgere persone, giovani e non solo, non esperte di scultura ma che hanno voluto cimentarsi con tale attività realizzando manufatti interessanti sotto il profilo artistico. Particolarmente significativa la trasformazione del materiale impiegato perché con esso si spingono i giovani a ritrovare le proprie “radici” in un percorso di valorizzazione di una materia come il legno di ulivo tanto legato al territorio, alla cultura e alle tradizioni salentine. Tali opere sono state molto apprezzate nelle relative mostre che si sono tenute presso l'agriturismo Contrada Serulla a Castrignano dei Greci (LE), l'Associazione To Kalò Fai di Zollino (LE) e presso il Liceo Artistico di Poggiardo (LE).

Altre collaborazioni ed eventi saranno programmati anche dopo la scadenza del progetto.

Inoltre ARCI Biblioteca di Sarajevo ha dedicato il suo appuntamento annuale di estemporanea artistica al legno di ulivo coinvolgendo scultori e pittori domenica 19 maggio 2024 su una pubblica via appositamente chiusa al traffico veicolare nei pressi della propria sede dando la possibilità a cittadini e turisti di apprezzare quanto gli artisti andavano elaborando durante l'iniziativa ponendo l'attenzione sull'albero che per il Salento rappresenta più di un simbolo.

4. Eventi pubblici

Oltre ai già citati eventi sviluppati in collaborazione con partner e collaboratori, è stato importante partecipare lunedì 29 maggio 2023 alla convention regionale PugliaCapitaleSociale 3.0 organizzata dal Dipartimento Welfare della Regione Puglia. In tale occasione i due rappresentanti dell'Associazione che sono intervenuti hanno avuto la possibilità di illustrare le linee del progetto ammesso a finanziamento e a incontrare altre realtà regionali con le quali sviluppare collaborazioni su tematiche di interesse comune anche in futuro.

5. Traguardi raggiunti

Con soddisfazione si può affermare che gli obiettivi prefissi con il presente progetto sono stati raggiunti dato che, come si evince dai punti precedenti, si è portato il messaggio della valorizzazione del legno di ulivo e della cura dell'ecosistema salentino su tutto il territorio provinciale e non solo.

La Rete “Cultura del legno di ulivo” Salento è stata particolarmente sensibile e attiva nel sollecitare diversi rappresentanti politici per l'approvazione della citata legge regionale sulla valorizzazione del legno di ulivo ed è stata particolarmente importante la collaborazione con la stessa Rete nell'organizzare mostre ed eventi che hanno visto coinvolti artisti e Istituzioni con una vasta presenza di pubblico.

I laboratori hanno suscitato interesse in studenti e in altre persone che si sono cimentate per la prima volta nella scultura del legno di ulivo diventando nuovi ambasciatori di una sensibilità che sta prendendo piede in tutto il Salento.

Le Basiliche degli ulivi rappresentano dei monumenti vegetali a futura memoria e sono diventati di fatto dei luoghi dove ritrovarsi per assistere a spettacoli, a meditare e a riflettere.

ARCI Biblioteca di Sarajevo, con la sua ultra ventennale attività a difesa del territorio del suo ambiente e del suo paesaggio, si prefigge di dare continuità alle collaborazioni intraprese per meglio valorizzare la cultura e le risorse del Salento, terra di incontro e di pace.

Maglie, 09 luglio 2024

Il Presidente
Giancarlo COSTA CESARI
